



PROVINCIA DI BOLOGNA

Prot. n° 48079/2005 del 24/02/2005

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto:

Piano provinciale 2005 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Piano attuativo di riparto del trasferimento regionale

Decisione

il Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport

- 1) predisporre il Piano attuativo di riparto del trasferimento regionale relativo al "Piano provinciale 2005 ai sensi della Legge Regionale 18/2000 - Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali -", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) dà atto che l'effettiva esecuzione del Piano di riparto è subordinata alla conferma dell'assegnazione da parte della Regione Emilia Romagna del finanziamento complessivo previsto di € 342.000,00, di cui € 157.000,00 (di cui € 2.800,00 trattenuti dalla Regione per il Progetto Analecta) per interventi su biblioteche e archivi, e € 185.000,00 su musei, secondo le modalità stabilite all'art. 7, comma 4 della citata Legge Regionale.
- 3) dà atto che eventuali economie di piano che si dovessero registrare verranno destinate ad incremento del finanziamento di altri progetti, già ammessi nel piano.

Motivazione

Con Delibera del Consiglio provinciale n.85 del 7 settembre 2004 sono stati approvati i criteri per la predisposizione dei Piani provinciali, per il triennio 2004-2006. Tale atto è stato assunto

nell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province dalla Legge regionale 24 marzo 2000 n. 18 - "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e secondo le linee di indirizzo approvate con atto del Consiglio regionale n. 5616 del 19 maggio 2004.

Il Dirigente è autorizzato ad assumere, per ciascuno degli esercizi finanziari previsti nel triennio di riferimento, le decisioni relative al riparto dei trasferimenti regionali, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio provinciale.

I piani, nelle due distinte articolazioni, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento e impegni provinciali diretti (individuati annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio) destinati agli interventi di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali;
- interventi di diretta competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, riconducibili prioritariamente, per quanto attiene a biblioteche e archivi, a riordino, inventariazione e catalogazione e, in campo museale, a conservazione e restauro.

Per entrambe le articolazioni di piano – biblioteche/archivi e musei – si è tenuto conto:

- degli interventi che si pongono in linea di continuità progettuale rispetto agli anni scorsi;
 - nei finanziamenti al singolo ente, di un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'Istituto regionale per i beni culturali;
 - dell'impegno finanziario complessivo del soggetto proponente;
 - di dare priorità ai progetti in fase esecutiva, rispetto ai quali l'istruttoria rilevi la immediata o imminente cantierabilità;
 - della possibilità di sostenere alcuni progetti per sedi bibliotecarie, non finanziati nel Piano, con finanziamenti diretti della Provincia di Bologna,
 - delle eventuali indicazioni di priorità espresse dallo stesso Ente titolare, nel caso di impossibilità di accoglimento di più progetti presentati da una medesimo titolare.
- per quanto riguarda i progetti dei Comuni del Circondario Imolese, si segnala che il Nuovo Circondario Imolese, al quale compete il coordinamento della rete bibliotecaria, archivistica e museale del suo territorio, secondo quanto disposto dalle deliberazioni del

Consiglio provinciale n. 113/2003 e n.70/2004, non ha quest'anno indicato le proprie priorità.

Per la parte relativa a biblioteche e archivi, il Piano tiene conto della necessità di destinare quote significative a progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico, a progetti tesi a favorire l'adeguamento degli istituti agli standard e obiettivi di qualità previsti dalla Regione Emilia-Romagna, al processo di innovazione con riferimento al completamento e potenziamento delle sedi, strutture e attrezzature, nonché all'apertura di nuovi servizi tesi a favorire l'accesso del pubblico.

Per quanto concerne le biblioteche, in particolare, in sintonia con tali criteri e a seguito della confluenza dei cataloghi delle biblioteche comunali del territorio provinciale nel catalogo unico del Polo Unificato Bolognese (UBO) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), il Piano di riparto destina una quota rilevante del finanziamento regionale, pari a € 71.700,00, per il funzionamento del Polo UBO di SBN e per la prosecuzione degli interventi di bonifica del catalogo collettivo delle biblioteche, in quanto si tratta di un progetto di cooperazione interbibliotecaria che riguarda complessivamente tutte le Zone bibliotecarie e, quindi, quasi tutte le biblioteche di ente locale del territorio provinciale. Viene inoltre confermato il sostegno della Provincia di Bologna al progetto regionale "Analecta", la banca dati degli spogli dei periodici italiani di cultura.

Tra i progetti di rilevanza zonale o sovracomunale, sono stati inoltre finanziati quelli in continuità con gli anni precedenti: il progetto di promozione della lettura "Nati per Leggere", per quanto riguarda l'allestimento di angoli morbidi nelle sezioni ragazzi presso le biblioteche di Castel Guelfo di Bologna, Fontanelice, Montereenzio, Mordano e Savigno, e il progetto della Zona Bazzanese riguardante il potenziamento o l'allestimento delle sezioni audiovisivi presso le biblioteche appartenenti alla Zona.

Tra i progetti presentati dai singoli istituti è stata data priorità a quelli volti a sostenere il processo di innovazione, con particolare riferimento al completamento e potenziamento di sedi, strutture e attrezzature e all'adeguamento e qualificazione degli spazi (biblioteche comunali di San Lazzaro di Savena e di Porretta Terme), nonché all'allestimento e potenziamento degli spazi multimediali e delle postazioni di accesso ad Internet con adeguate attrezzature informatiche (biblioteca "Amilcar Cabral" e biblioteca del Quartiere Navile – zona Corticella del Comune di Bologna, biblioteche comunali dei Comuni di Grizzana

Morandi, Monteveglio, Savigno) e alla messa in sicurezza del patrimonio multimediale (biblioteca del Quartiere Navile – zona Lame del Comune di Bologna). Vengono inoltre finanziati i progetti che prevedono l'adeguamento dei servizi tesi a favorire l'accesso al pubblico, con particolare riferimento all'utenza diversamente abile, ed in particolare, tra questi ultimi, i progetti proposti dalle biblioteche comunali di Molinella e di Monghidoro e dalla biblioteca "Ruffilli" del Quartiere San Vitale del Comune di Bologna. Si segnala infine la possibilità di sostenere con ulteriori finanziamenti diretti della Provincia di Bologna destinati alle sedi bibliotecarie, oggetto di apposita determina, i progetti presentati dalle biblioteche di Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Imola, Monzuno, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa non accolti nel presente Piano di riparto.

Non è stato possibile invece accogliere i progetti (o le parti di progetto) non immediatamente riconducibili a spese d'investimento (quali quelli presentati dalle biblioteche di Sala Borsa e del Quartiere San Donato – Pilastro del Comune di Bologna e dal Comune di Monteveglio) oppure non riguardanti esclusivamente la biblioteca e i suoi servizi (biblioteche comunali di Monghidoro, Monterenzio e biblioteca del Quartiere San Vitale – Scandellara), nonché quelli non immediatamente cantierabili (Molinella). Al fine di garantire l'equilibrio fra risorse disponibili nei finanziamenti ai singoli soggetti proponenti, si è ritenuto infine di non finanziare uno dei progetti presentati dal Comune di San Lazzaro di Savena, che potrà essere sostenuto direttamente dall'ente titolare in un congruo numero di anni.

Per quanto riguarda gli archivi, i progetti relativi ai riordini e alle inventariazioni, di diretta competenza dell'IBACN, sono risultati quest'anno più numerosi rispetto alle richieste concernenti alle sedi e alle attrezzature, che riguardano i progetti presentati dal Comune di Bologna per l'archivio Pasolini della Cineteca comunale e l'archivio storico della biblioteca dell'Archiginnasio (quest'ultimo, pur importante, non finanziabile nel contesto di una valutazione complessiva della ripartizione fra i diversi enti dei fondi disponibili). Lo sviluppo sempre più consistente dei progetti relativi ai beni archivistici di titolarità comunale va comunque visto come un segnale positivo della crescente e diffusa attenzione per il patrimonio documentale, e per la creazione di una rete diffusa di archivi storici inventariati e consultabili. Si segnalano, in particolare, all'IBACN quelle situazioni dove è già in essere un

progetto preciso di riorganizzazione del servizio archivistico, svolto in collaborazione con la Provincia.

Per quanto riguarda i musei, il piano di riparto privilegia gli interventi di adeguamento agli standard e obiettivi di qualità previsti dalla Regione Emilia-Romagna, nonché di potenziamento e completamento di sedi, strutture e attrezzature, di riqualificazione e messa a norma degli impianti elettrici e di sicurezza, di climatizzazione e di abbattimento delle barriere architettoniche, di allestimento di nuove sezioni espositive, di incremento dei servizi e del sistema informativo tesi a favorire l'accesso del pubblico. Si evidenzia che i progetti inoltrati presentano una tipologia di intervento abbastanza omogenea, pur in quadri e contesti spesso molto diversi, che devono ora essere considerati nel piano di riparto.

Tra gli interventi trovano accoglimento, in particolare, i progetti dell'Istituzione Villa Smeraldi, del Museo civico archeologico, del Museo civico del Risorgimento e del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, della Pinacoteca e del Museo Archeologico e Paleoambientale di Budrio, dell'Ecomuseo della Collina e del Vino di Castello di Serravalle, del Museo Civico di Medicina, del Museo della Civiltà Contadina e dell'Appennino di Monghidoro, del Museo archeologico Fantini di Monterenzio, della Pinacoteca Civica di Pieve di Cento, del Museo del Cielo e della Terra di S. Giovanni in Persiceto, del Museo della Preistoria L. Donini di San Lazzaro e del Museo Ebraico di Bologna.

La disponibilità dei fondi consente quindi di coprire in misura significativa, se non integralmente, tutte le richieste presentate, ad eccezione della richiesta di finanziamento avanzata dal Comune di Ozzano dell'Emilia per il completamento del piano superiore del Centro Culturale locale, che si intende dedicare ad un'esposizione di materiali provenienti dal sito di Claterna, in quanto l'ente titolare non ha ancora definito un progetto museale e gestionale, in linea con quanto richiesto dagli standard e obiettivi di qualità regionali.

Si segnala che la Provincia ha destinato una quota di spese per investimento a sostegno delle sedi riguardanti gli istituti culturali del territorio, con particolare riferimento a biblioteche e archivi. Nel prospetto di riparto vengono indicate le sedi bibliotecarie oggetto degli interventi diretti della Provincia che riguardano, in particolare, le Biblioteche di Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Imola, Monzuno, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa.

Del presente Piano attuativo di riparto è stata data informazione alla Giunta provinciale nella seduta del 22 febbraio 2005.

I.P. 744/2005

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0/2/2004

**Il Dirigente Settore Cultura, Turismo e Sport
dott.ssa Piera Domeniconi**

Bologna, 23/2/2005

I.P. 744/2005

Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0/2/2004